



Delibera della Giunta Regionale n. 307 del 15/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PAC - AREE DI CRISI. MISURE DI SALVAGUARDIA DEGLI INVESTIMENTI.
DETERMINAZIONI IN COERENZA CON LA DGR N. 46/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a. che con Delibera n. 113 del 26/10/2012 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) individuava, tra l'altro, le Amministrazioni e gli Organismi deputati alla realizzazione degli interventi del Piano di Azione Coesione;
- b. che con deliberazione del 21/12/2012, n. 756, la Giunta regionale prendeva atto della nota n. 19682/UDCP7GAB/CG con la quale il Presidente della Regione Campania comunicava al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania e prendeva atto dell'adesione della Regione Campania al Piano Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia progetti avviati, destinando 150 Mln di euro per interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale da attuarsi sotto la responsabilità del Ministero dello Sviluppo Economico, così come stabilito con la citata delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012.
- c. che con nota 2285-U del 20/02/2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico descriveva le modalità attuative del PAC indicando, tra l'altro, nella Direzione Generale per la Politica Industriale la Competitività e le Piccole e Medie Imprese, la propria struttura quale Autorità di gestione ed attuazione del Programma;
- d. che con deliberazione del 29/01/2013, n. 30, la Giunta regionale della Campania ripartiva le risorse previste dal Piano Azione e Coesione destinate all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio delle aree colpite da crisi industriale come indicate negli allegati a) e b) alla citata deliberazione n. 756 del 21/12/2012, individuando le seguenti aree della regione Campania quali destinatarie degli interventi:
 - Airola
 - Acerra
 - Castellammare di Stabia
 - Avellino
 - Caserta;
- e. che con deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 veniva approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E. in uno al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania (d'ora in poi "Programma");
- f. che con la stessa deliberazione n. 168 del 03/06/2013 veniva individuata quale struttura dell'Amministrazione regionale competente per l'attuazione degli interventi previsti nello schema di Protocollo il Settore 02 dell'AGC 12, d'intesa con l'AGC 17;
- g. che il Protocollo d'intesa prevedeva la costituzione di un Comitato esecutivo incaricato della governance delle misure di attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
- h. che detto Comitato esecutivo è composto da tre rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Produttive – e due rappresentanti della Regione Campania;

Considerato

- a. che il MISE, a fronte dello stanziamento di 150 meuro, attribuito a valere sul PAC III per interventi a favore delle aree di crisi della Campania ha emanato apposito Avviso pubblico – di cui alla Circolare del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 febbraio 2014 n. 5067 – per finanziare Programmi di Sviluppo, composti da uno o più progetti di investimento produttivo,

- corredati da eventuali Progetti di Ricerca e sviluppo sperimentale strettamente connessi al programma produttivo. I programmi dovevano prevedere investimenti per un valore complessivo non inferiore a 30 milioni di Euro;
- b. che sono pervenute 15 domande, corrispondenti ad altrettanti Programmi di Sviluppo, per complessivi 46 progetti di investimenti, proposti da altrettante imprese;
 - c. che le agevolazioni richieste ammontano a circa 250 milioni di Euro a fronte di programmi di investimento per complessivi 470 milioni di euro;
 - d. che l'incremento occupazionale previsto è pari ad oltre 900 unità;
 - e. che l'attuale dotazione finanziaria del bando - meuro 80 milioni- consente di coprire le agevolazioni finanziarie per n.4 programmi di sviluppo, coprendone quota parte del quinto;
 - f. che ulteriori n. 6 programmi hanno conseguito un punteggio superiore alla soglia minima di 50 punti, ma non sono stati finanziati per mancanza di risorse;
 - g. che nell'incontro del Comitato Esecutivo dell'8 luglio 2014, nel prendere atto delle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico per i Contratti di Sviluppo si ravvisava l'opportunità di procedere ad uno scorrimento della graduatoria delle domande risultate idonee;
 - h. che con nota prot. 2014-0021689/UDCP/GAB/CG il Responsabile della Programmazione Unitaria condivideva la necessità di scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili impegnandosi a valutare la fonte di tale finanziamento nell'ambito delle risorse della programmazione 2007/13 (POR FESR – PAC) ovvero dei Programmi 14-20;
 - i. che con nota prot. n.0217719 del 9/12/2014 la Direzione Generale per la politica industriale e la competitività delle PMI del Ministero dello Sviluppo Economico, raccogliendo l'input dell'Amministrazione regionale, dava mandato ad Invitalia Spa di proseguire le attività istruttorie delle domande risultate idonee;

Ritenuto

- a. di dover individuare ulteriori fonti finanziarie al fine di poter consentire il finanziamento di tutti i Programmi di Sviluppo ammessi e non finanziati, di cui alla graduatoria trasmessa da Invitalia al Mise con nota del 01.07.14 Prot.12799 – fabbisogno il cui importo complessivo ammonta a meuro 100,447 - , considerato l'elevato valore strategico che rivestono ai fini della soluzione di problemi strutturali tipici delle aree di crisi, a cominciare dalla occupazione;
- b. con DGR n. 46/2015, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, sono previste misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020"ovvero"Programma parallelo 2014/2020,

Vista

- a. la Delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012;
- b. la deliberazione della Giunta regionale del 21/12/2012, n. 756;
- c. la deliberazione della Giunta regionale del 29/01/2013, n. 30;
- d. deliberazione della Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;
- e. deliberazione della Giunta Regionale del 09/02/2015, n. 46;

delibera

per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di voler consentire lo scorrimento della graduatoria di cui alla Circolare del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 febbraio 2014 n. 5067 per il finanziamento dei programmi di sviluppo nelle aree di crisi industriale in coerenza con la DGR n. 46/2015 e previa verifica di ammissibilità sulle fonti di finanziamento indicate;
2. di programmare con successivo atto le risorse necessarie previa verifica di cui al precedente punto 1;;
3. di dare mandato competenti alla D.G. 51.02 di individuare l'opportuna fonte di finanziamento cui attingere nell'ambito della programmazione unitaria regionale ;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive e alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, nonché alla Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.